




### **CULTURA DELLA PREVENZIONE: EDUCARE A EVITARE IL RISCHIO**

(AGI) - Roma, 30 ott. - La cultura della prevenzione e della sicurezza, avendo come valori l'integrità psico-fisica propria, quella altrui e il rispetto dei beni collettivi e dell'ambiente, non può non considerarsi estesa alla prevenzione dei comportamenti sociali a rischio, in particolare nella preadolescenza e nell'adolescenza, con un esplicito interesse allo studio della relazione esistente tra comportamenti sociali a rischio e abbandono scolastico, insuccesso formativo, violenza minorile. "Fare scuola" per la prevenzione e la sicurezza significa educare a evitare il rischio e a superare il disagio, guidando i soggetti in formazione ad elaborare anticorpi di metodo, che consentano loro l'assunzione di atteggiamenti preventivi, di disponibilità positive da trasferire da un contesto operativo ad un altro, da un ambito di apprendimento ad un altro. Non è possibile ignorare quanto sottolineato, già negli anni Novanta (conclusioni vertici di Essen, 1994 e di Cannes, 1995), dal Libro Bianco della Commissione Crescita Competitività Occupazione della UE che delinea, in futuro, l'allargarsi della forbice tra chi sarà in grado di comprendere e affrontare le sfide e le richieste del vivere comune e di mettersi continuamente in gioco per rinnovarsi e crescere e chi non avrà le competenze per poterlo fare e vedrà aumentare il proprio disagio esistenziale. In tema di prevenzione e sicurezza, dunque di capacità di governare i rischi, non esiste netta separazione tra comportamenti individuali negli ambienti di lavoro e comportamenti assunti nella vita quotidiana: la prevenzione riguarda ugualmente tutti gli ambiti di vita e di lavoro, e' prevenzione degli eccessi e dei difetti, dei comportamenti inadeguati che possono superare l'entità delle difese naturali di ogni individuo e costituire condizioni di pericolo e di rischio. Pertanto, l'articolazione di percorsi didattici deve tener conto dell'acquisizione di conoscenze relative a regole e norme per la sicurezza, ma soprattutto deve mirare allo sviluppo di motivazione e consapevolezza nell'assunzione di uno stile di vita a tutela dai rischi possibili. (AGI) Red/Mau/Laz

301006 OTT 06

COPYRIGHTS 2002-2006 AGI S.p.A.

 Invia questo articolo